

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-02-2018

## CENTRO

MESSAGGERO RIETI	05/02/2018	1	<a href="#">Ad Amatrice la terra trema ancora: ieri una scossa di 3,4 di magnitudo</a> <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO RIETI	05/02/2018	1	<a href="#">Strade a rischio ghiaccio: auto sbanda, donna ferita</a> <i>Redazione</i>	4
MESSAGGERO UMBRIA	05/02/2018	3	<a href="#">Terni - L'istituto Leonino vuole investire per poter crescere = Terni - Il Leonino non molla: Pronti al grande salto</a> <i>Co.vi.</i>	5
RESTO DEL CARLINO ANCONA	05/02/2018	30	<a href="#">Ladre incinta, domiciliari in camper</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/02/2018	29	<a href="#">Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue = Frontale, incastrato tra le lamiere</a> <i>Marisa Colibazzi</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/02/2018	34	<a href="#">Stufa a pellet non funziona fiamme in un capannone</a> <i>Paola Pieragostini</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/02/2018	34	<a href="#">Lattanzi coinvolto in un incidente</a> <i>M.c.</i>	9
RESTO DEL CARLINO PESARO	05/02/2018	33	<a href="#">Ritardi e pioggia, frana il San Bartolo</a> <i>Pa.ba.</i>	10
CENTRO TERAMO	05/02/2018	9	<a href="#">Il picco nella maxi emergenza neve-sisma</a> <i>A.f.</i>	11
CENTRO TERAMO	05/02/2018	12	<a href="#">Massi instabili a Canzano, intervengono i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	12
CENTRO TERAMO	05/02/2018	12	<a href="#">Frana di Casoli, la rabbia degli sgomberati</a> <i>Domenico Forcella</i>	13
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	05/02/2018	7	<a href="#">La protezione civile eroga nuovi fondi</a> <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/02/2018	8	<a href="#">Dopo il fuoco la pioggia: frana il colle San Bartolo</a> <i>Letizia Francesconi</i>	15
CORRIERE DI AREZZO	05/02/2018	11	<a href="#">Madonna del Conforto La diocesi si prepara alla festa e al sinodo</a> <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI SIENA	05/02/2018	11	<a href="#">Campiglia d'Orcia, il patrono San Biagio celebrato con una cena benefica e la consegna degli attestati per l'uso del defibrillatore</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI RIETI	05/02/2018	5	<a href="#">Schianto sulla Salaria, donna grave = Schianto sulla Salaria, è grave</a> <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	05/02/2018	9	<a href="#">Corso di gala, la festa dei colori</a> <i>Elisabetta Giovanforte</i>	19
LATINA OGGI	05/02/2018	15	<a href="#">Incidente in via Traiano, l'auto si ribalta: due feriti</a> <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO METROPOLI	05/02/2018	2	<a href="#">Neve e ghiaccio a Rocca Priora e Rocca di Papa</a> <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO METROPOLI	05/02/2018	2	<a href="#">Marino, pulmino sbanda e finisce contro un ponte = Marino, pulmino con seminaristi finisce contro il ponte Gregoriano</a> <i>Daniela Fognani</i>	22
MESSAGGERO METROPOLI	05/02/2018	2	<a href="#">Colle Spina, notti insonni per il treno: I convogli ci fanno tremare le pareti</a> <i>Massimo Sbardella</i>	23
NAZIONE AREZZO	05/02/2018	34	<a href="#">Efficace il piano anti-neve: pochi disagi Domani la replica? = Ha funzionato il piano anti-neve Domani il bis?</a> <i>Claudio Roselli</i>	24
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/02/2018	29	<a href="#">Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue = Frontale, incastrato tra le lamiere</a> <i>Marisa Colibazzi</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/02/2018	32	<a href="#">Vulnerabilità sismica delle scuole Castelli: La Luciani? caso emblematico</a> <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/02/2018	32	<a href="#">Scossa di magnitudo 3.4 avvertita anche nel Piceno</a> <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	04/02/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" per neve, ecco il bollettino e le previsioni per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	04/02/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Emilia-Romagna: pioggia e neve in arrivo, possibili frane localizzate - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	04/02/2018	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: il 6 febbraio la consegna di 18 cassette SAE a Capitignano (Aq) - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-02-2018

meteoweb.eu	04/02/2018	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: tanta neve in arrivo sull'Italia tra Lunedì 5 e Martedì 6 Febbraio, fin in pianura al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	04/02/2018	1	- Terremoto: il 6 Febbraio la consegna di 18 Sae in Abruzzo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
ansa.it	04/02/2018	1	Maltempo, verso normalità? elettricità? E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	35
ansa.it	04/02/2018	1	Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Ultima Ora <i>Redazione</i>	36
ansa.it	04/02/2018	1	Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Piemonte <i>Redazione</i>	37
ansa.it	04/02/2018	1	Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Cronaca <i>Redazione</i>	38
ansa.it	04/02/2018	1	Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Lombardia <i>Redazione</i>	39
ansa.it	04/02/2018	1	Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Liguria <i>Redazione</i>	40
ansa.it	04/02/2018	1	Incendio in un condominio a Bologna - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	41
askanews.it	04/02/2018	1	Maltempo, allerta Protezione civile: neve a bassa quota al Nord <i>Redazione</i>	42
iltirreno.gelocal.it	04/02/2018	1	Volontari della sicurezza: un debutto tranquillo <i>Redazione</i>	43
nove.firenze.it	05/02/2018	1	Maltempo: frana sulla Londa-Stia <i>Redazione</i>	44
romanotizie.it	04/02/2018	1	TERREMOTO L'AQUILA; ROMA SI MOBILITA <i>Redazione</i>	45
met.cittametropolitana.fi.it	04/02/2018	1	Maltempo. Frana sulla Londa-Stia <i>Redazione</i>	46

## **Ad Amatrice la terra trema ancora: ieri una scossa di 3,4 di magnitudo**

[Redazione]

Alle 13,45 a 11 chilometri di profondità. Così, tanto per non far dimenticare a nessuno che Amatrice, solo poco più di un anno fa, è stata distrutta dal terremoto. Due scosse. La prima, che ha causato quasi trecento morti, il 24 agosto del 2016, la seconda il 30 ottobre dello stesso anno, che ha raso al suolo quel che ancora era rimasto in piedi. E così ieri, di domenica, come fu il 30 ottobre di due anni fa, la terra è tornata a bussare dal profondo delle sue viscere. Alle 13,45 si è verificata una scossa di magnitudo 3.4 della scala Richter, a una profondità di 11.1 chilometri. Nessun danno a persone o cose. Ma il ritorno di un incubo che non vuoi passare. Nuova scossa ad Amatrice -tit\_org-

## **Strade a rischio ghiaccio: auto sbanda, donna ferita**

[Redazione]

Il pericolo, soprattutto per chi viaggia su strada, è ora il ghiaccio. Lo rende noto anche Astrai che in una nota ha inserito la Salto Cicolana, nel tratto da Capradosso a Corvaro, tra le strade a rischio ghiaccio. E per il ghiaccio, un'auto la scorsa notte è sbandata sulla Salaria, urtando violentemente contro il muro ai bordi. Una donna è rimasta ferita in modo grave e trasportata al de Leilis in codice rosso. L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometro 67, a poca distanza dal bivio per Belmonté. Sul posto, vigili del fuoco e sanitari del 118, che hanno trasportato la donna in ospedale. -tit\_org-

**Terni**  
**Terni - L'istituto Leonino vuole investire per poter crescere = Terni - Il Leonino non molla: Pronti al grande salto**

[Co.vi.]

Terni L'istituto Leonino vuole investire per poter crescere TERNI Un cambio di passo per rilanciare quello che dovrà diventare non solo un polo scolastico, ma anche sportivo e culturale della città. L'istituto Leonino vuole crescere ed in fretta. Per questo ha messo in campo una serie di investimenti per ammodernare l'unica scuola cattolica ternana rivoluzionando spazi interni ed esterni. Servizio a pag.33 Il Leonino non molla: Pronti a grande salto> - Attesa per i permessi per costruire la nuova palestra ^-Confermate tutte le classi: Bene le iscrizioni per le medie Sarà l'unica struttura omologata dal Coni in tutta la città puntiamo a diventare un polo scolastico, sportivo e culturale LA QUESTIONE Un cambio di passo per rilanciare quello che dovrà diventare non solo un polo scolastico, ma anche sportivo e culturale della città. L'istituto Leonino vuole crescere ed in fretta. Per questo ha messo in campo una serie di investimenti per ristrutturare e, soprattutto, ammodernare l'unica scuola cattolica ternana che da lavoro a cinquanta persone. Rivoluzionando spazi interni ed esterni. Sorgerà, occupando buona parte del giardino interno, una tensostruttura che ospiterà un palestra. Rimarranno stabili le classi medie, elementari, materna e nido e sarà consolidata l'attività del nuovo centro psico pedagogico, il primo in città, che si occupa dei disturbi dell'apprendimento dei bambini diretto dalla dottoressa Daniela Moscato, che è anche la preside dell'istituto. Ma nascerà anche un centro ambulatoriale al piano terra. Mentre un'ala sarà riservata alla nuova sede della Ternana Unicusano e ai corsi della università telematica. Alcune aule dal prossimo anno saranno messe a disposizione del liceo scientifico Galilei, che da tempo è alla ricerca di nuovi spazi. Fabrizio Raggi, consulente per la Diocesi per la gestione del Leonino, dopo le polemiche sulla posizione dell'istituto rispetto all'ingresso della Ternana Unicusano, vuole precisare quale è l'iter burocratico che ha creato qualche malumore tra i consiglieri comunali: Stiamo effettuando il cambio di destinazione d'uso - dice- da scolastico a uffici, come richiesto formalmente dall'istituto sostentamento del Clero ( proprietario dell'immobile) dallo scorso 30 ottobre. Mentre è tutto in regola con la Ternana perché hanno una nostra autorizzazione che gli consente di occupare legalmente i locali. Ma il contratto sarà firmato solo quando il Comune farà il passaggio formale di destinazione d'uso. Lo stesso Raggi, precisa che qualche problemino c'è stato con le passate gestioni che non hanno regolarizzato la posizione dei locali, malgrado ci fosse stato per anni un altro centro di formazione: Noi abbiamo ereditato questa situazione che stiamo cercando di sanare il prima possibile, tante polemiche mi sembrano fuori luogo. Per quanto riguarda la nuova palestra si attende solamente dal Comune il permesso a costruire; Purtroppo un documento che ci deve rilasciare palazzo Spada e solo da quel momento possiamo dare vita ai lavori, abbiamo già firmato il contratto di fornitura e abbiamo fatto progettare un edificio in concerto col Comune, che consente il suo utilizzo da parte della protezione civile in caso di calamità. Un progetto firmato dagli architetti Andrea Della Sala e Sauro Santini - continua Raggi - che segue in tutto e per tutto le omologazioni del Coni e sarà l'unica palestra a Terni omologata per le attività sportive come il basket, il volley ed il calcio a cinque. Al piano terra prenderanno vita gli ambulatori di Ambulaife con la presenza della sede, di un servizio di assistenza 24 ore su 24 e di tre ambulanze. Inoltre partirà il servizio delle city bike sanitarie. Bici attrezzate per il primo soccorso con tanto di defibrillatori che gireranno per il centro della città. Volevo comunque rimarcare chiude Raggi - che la legge ci permetterebbe di cambiare destinazione d'uso per una percentuale fino al 25 per cento della struttura mentre noi abbiamo deciso di fermarci al 15 per cento e soprattutto che tante famiglie credono ancora nella nostra scuola e nel nostro progetto tanto che le iscrizioni alle medie vanno a gonfie vele. Co.Vi. Molti i progetti in vista per l'istituto Leonino -tit\_org- Terni -istituto Leonino vuole investire per poter crescere - Terni - Il Leonino non molla: Pronti al grande salto

## Ladre incinta, domiciliari in camper

*Fermate prima di un colpo: non potevano essere chiuse in carcere*

[Redazione]

Ladre incinta, domiciliari in camper] Fermate prima di un colpo: non potevano essere chiuse in carcere LADRE col pancione tentano di forzare la porta di un appartamento mentre il proprietario è in casa, una disattenzione che costa loro l'arresto. Oggi le due giovani, una 24enne e una 35enne di origine croata, entrambe in stato interessante, dovranno comparire in tribunale per la convalida. Da sabato sera sono agli arresti domiciliari nei camper in cui vivono, con i quali avrebbero raggiunto Ancona da fuori regione: sono riuscite a evitare il carcere proprio perché incinte, nonostante i numerosi precedenti per furto e tentato furto, reati commessi anche nelle zone terremotate. L'OPERAZIONE che ha permesso ai carabinieri del Norm di Ancona di arrestare le due è scattata attorno alle 18.30 di sabato, quando un residente di corso Amendola ha chiamato i carabinieri per denunciare la presenza delle giovani donne che si aggiravano con fare sospetto nei pianerottoli del condominio e che avevano tentato di entrare in casa sua utilizzando una lastra in plastica rigida, convinte che in casa non ci fosse nessuno. Le aspiranti ladre avevano suonato il campanello senza ricevere risposta, dopo aver citofonato anche ad altri condomini. All'arrivo dei carabinieri le due ragazze stavano scendendo per le scale del palazzo, ma sono state subito bloccate. Prima hanno tentato di fare resistenza, poi si sono opposte all'arresto dicendo di essere incinte. NEL FRATTEMPO i carabinieri hanno chiamato l'autore della segnalazione, il quale ha riferito che le stesse donne avevano appena tentato di introdursi nella sua abitazione. La vittima del tentato furto era riuscito a tenere la porta bloccata dall'interno nonostante le presunte ladre tentassero di aprirla con la lastra di plastica. Resesi conto che c'era qualcuno in casa, le croate hanno tentato la fuga, terminata tra le braccia dei militari. Le due donne, arrestate con l'accusa di tentato furto in abitazione, danneggiamento, resistenza e porto abusivo di oggetti atti ad offendere, sono state accompagnate all'ospedale materno infantile Salesi dove effettivamente è stata accertata la gravidanza in corso per entrambe. DA APPROFONDITI accertamenti fatti sul loro conto sono risultate gravate, oltre che da numerosi precedenti, anche da foglio di via obbligatorio dai comuni interessati dal terremoto del Maceratese per essere state trovate a rubare all'interno delle abitazioni colpite dal sisma. CORSO AMENDOLA Due croate Da sabato sera sono agli arresti domiciliari nei camper in cui vivono, con i quali avrebbero raggiunto Ancona da fuori regione: sono riuscite a evitare il carcere perché incinta Fuori dalla porta L'autore della segnalazione ha riferito che le stesse donne avevano appena tentato di introdursi nella sua abitazione. La vittima del tentato furto era riuscito a tenere la porta bloccata -tit\_org-

## Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue = Frontale, incastrato tra le lamiere

*Altro scontro sulla provinciale Fermana Nord. Arriva l'eliambulanza*

[Marisa Colibazzi]

MONTEGRANARO Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue Un uomo è rimasto incastrato tra le lamiere. Soccorso dall'eliambulanza Pochi giorni fa, nello stesso punto, un altro mezzo era finito nel fosso AD AVERE LA PEGGIO È STATO UN CITTADINO DI NAZIONALITÀ ARAE Frontale, incastrato tra le lamiere Altro scontro sulla provinciale Fermana Nord. Arriva l'eliambulanza A PAG.6 -MONTEGRANAROSTRADA pericolosa e piena di insidie la provinciale Fermana Nord, nel tratto che segna il confine tra Montegranaro e Monte San Giusto. Ieri, intorno alle 16, quella strada è stata lo scenario dell'ennesimo incidente, Una Golfe una Opel che stavano viaggiando in direzione opposta, per cause da accertare, si sono scontrate frontalmente dopo una curva. Ad avere la peggio è stato il cittadino di nazionalità araba che era alla guida della Golf, rimasto incastrato tra le lamiere del suo veicolo. Vista la dinamica dell'incidente, i sanitari del 118 hanno ritenuto di dover allertare l'eliambulanza che è atterrata nel campo sovrastante la provinciale. Una volta stabilizzato, il paziente (le cui condizioni non sono ritenute preoccupanti) è stato caricato e trasferito all'ospedale regionale di Torrette. Praticamente illeso, anche se visibilmente scosso, il conducente della Opel che, tuttavia, è stato sottoposto ad alcuni controlli da parte dei militi della Croce Gialla. Sul posto, anche i vigili del fuoco di Fermo che hanno messo a sicurezza i veicoli. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Fermo. Nell'arco di pochi giorni, è la seconda volta che proprio quel punto della provinciale Fermana Nord è scenario di un incidente. Pochi giorni fa, un automobilista era finito fuori strada con l'auto impazzita che ha proseguito la folle corsa per circa 500 metri, prima di sbattere contro gli alberi che delimitano il fosso. Marisa Colibazzi -tit\_org- Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue - Frontale, incastrato tra le lamiere

**MAGLIANO I POMPIERI HANNO EVITATO IL PEGGIO**  
**Stufa a pellet non funziona fiamme in un capannone**

[Paola Pieragostini]

I POMPIERI HANNO EVITATO IL PEGGIO Stufa a pellet non funziona Fiamme in un capannone -MAGLIANO UN VIOLENTO incendio si è sviluppato ieri mattina all'interno di un capannone situato nella zona periferica di Magliano di Tenna. L'allarme - dato dalla proprietaria dell'immobile - è scattato intorno alle nove. Giunti sul posto i vigili del fuoco di Fermo, hanno trovato fiamme alte e fumo all'interno del capannone, dove il fuoco aveva raggiunto del materiale e vari prodotti di residuo di demolizione tra cui carta e legno. Da una sommaria ricostruzione dei fatti, sembrerebbe che le prime scintille di fuoco siano state innescate dal malfunzionamento di una stufa a pellet, situata all'interno del capannone e adibita al riscaldamento dell'abitazione dei titolari, situata di fronte al capannone stesso. GRAZIE alla tempestività della richiesta di soccorso e alla repentinà dell'intervento dei vigili del fuoco, è stato evitato il peggio e l'incendio ha causato danni limitati seppur lunghe siano state le operazioni di spegnimento. Sul posto anche i carabinieri. Paola Pieragostini -tit\_org-

## Lattanzi coinvolto in un incidente

[M.c.]

SANTELPIDIO -SANT'EWIDIOAMAREATTIMI di spavento, ieri pomeriggio, intorno alle 13, per il noto imprenditore calzaturiero Silvano Lattanzi che, mentre stava percorrendo la strada provinciale Fratte in direzione mare, poco dopo il centro abitato di Casette, è finito con l'auto nella scarpata, restando fortunatamente illeso. L'imprenditore stava viaggiando a bordo della sua Mercedes, quando, per cause che dovranno essere accertate, ha finito per sbandare, passare sulla corsia opposta, dove in quel momento per fortuna non stava arrivando nessun altro veicolo, arrivando sul ciglio della strada e, da lì, andando dritto dritto, giù per la scarpata, con l'auto che si è fermata quasi in verticale, impigliata tra le sterpaglie e gli alberi che fiancheggiano la provinciale. Il conducente è stato aiutato dai vigili del fuoco ad uscire dall'abitacolo. Non aveva riportato lesioni di alcun tipo tanto che non è stato neanche necessario allertare il 118. Una volta messo al sicuro l'imprenditore, è stato chiamato il carroattrezzi per il recupero dell'auto. Il punto in cui è avvenuto il fuoristrada è praticamente lo stesso in cui qualche settimana fa, un altro automobilista era finito tra le sterpaglie, restando ugualmente illeso. ò.à. -tit\_org-

## Ritardi e pioggia, frana il San Bartolo

*Interventi al palo, le infiltrazioni fanno il resto. Chiusa la strada per la spiaggia*

[Pa.ba.]

Ritardi e pioggia, frana il San Bartolo. Interventi al palo, le infiltrazioni fanno il resto. Chiusa la strada per la spiaggia - PESARO- ALTRA FRANA sul San Bartolo. Un pezzetto di terra si è distaccato, sabato pomeriggio, ai piedi dell'abitato di Fiorenzuola di Focara, all'altezza dell'ultima curva della strada che porta nella spiaggia sottostante. E si è depositato sulla carreggiata, invadendola. Ora la strada è ostruita e il passaggio, anche ai pedoni, è interrotto. Proprio come tre anni fa, quando, a marzo, una colata invase la strada, che fu chiusa per due mesi: riaprì a giugno, a stagione estiva già avviata. Il motivo è sempre la mancata regimazione delle acque meteoriche nel tratto a valle della falesia. Le recenti piogge devono essersi infiltrate nel sottosuolo, provocando smottamenti, agevolate dalle condizioni del terreno, indebolito dall'incendio di agosto. **PROPRIO** a seguito di quell'incendio, il ministro dell'Ambiente Galletti aveva promesso milioni di euro per intervenire con urgenza. Interventi di ripristino delle reti di contenimento allentate dal fuoco ma anche di realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche. I soldi sono stati stanziati, per 6,5 milioni, che sommati a quelli assegnati dalla Regione portano le risorse a 8,2 milioni di euro, che è, per l'appunto, la stima degli interventi programmati. **ALL'EPOCA** dell'incendio, però, soldi e prinu lavori erano stati promessi in tempi record, prima dell'arrivo delle piogge invernali. Invece, i soldi sono stati stanziati a fine dicembre. E, sul campo, si è fermi ai sondaggi geognostici preliminari. Con i tecnici ancora al lavoro per elaborare i progetti esecutivi sulla base di quei sondaggi. pa. ba. -tit\_org-

## Il picco nella maxi emergenza neve-sisma

*Nella settimana dal 17 al 25 gennaio ricevute 6.780 telefonate, personale al lavoro per 24 ore di fila*

[A.f.]

D picco nella maxi emergenza neve-sism< Nella settimana dal 17 al 25 gennaio ricevute 6.780 telefonate, personale al lavoro per 24 ore di fi TERAMO Il vero banco di prova per il 118 è stata la calamità naturale che ha colpito la provincia di Teramo dal 18 gennaio 2017. Terremoto, neve e blackout sono stati un cocktail micidiale. Il 118 ha gestito 6.780 chiamate dal 17 al 25 gennaio 2017. Dal 18 è stato raddoppiato il personale in centrale e sui mezzi di soccorso, con turni di lavoro anche di 24 ore. La priorità era raggiungere le persone, trasportare in ospedale i dializzati o quelli che avevano apparecchi ventilatori, afferma Santicchia. Centinaia gli interventi, più disparati, dal soccorso a donne incinte a Palombara e Ioanella issate sull'elicottero, alle visite mediche, sempre con elicottero, a Pietralta. E poi consegna di farmaci effettuata in tutti i modi, con ambulanze, ciaspolatori, con Soccorso alpino. Dal 18 al 25 gennaio gli interventi sono stati 2.679 di cui 500 solo il 18. Interventi in condizioni estreme, più volte gli equipaggi sono rimasti bloccati nella neve. In un caso sono rimasti bloccati per sei ore e sono stati tirati fuori da un trattore. La struttura ha retto, il personale non si è risparmiato, commenta Santicchia, abbiamo coordinato un centinaio di persone, soccorritori da tutta Italia. E' stata un'esperienza impegnativa, professionalmente bella, che si è conclusa però in modo tragico con l'eliambulanza caduta (vicino a Campo Felice, ndr), in cui sono morti 5 amici. Sugli operatori del 118 si è riversato un carico enorme di lavoro, ma anche il dolore, la paura, la rabbia di chi chiamava. Tanto che dopo ci sono stati incontri con gli specialisti del dipartimento di salute mentale per abbassare il livello di stress. Ricordo l'infermiere che era al centralino che durante le scosse: invece di scappare rispondeva al telefono, ricorda la caposala Daniela Bruni, le telefonate che arrivavano erano terribili: c'era gente che voleva scappare, apriva la porta e si trovava un muro di neve. Le linee telefoniche erano interrotte e i familiari che vivevano fuori Abruzzo ci chiamavano e loro ci facevano da ponte perché gli Sms in alcuni casi arrivavano. I nostri operatori fornivano quotidianamente, oltre a quello sanitario, un supporto umano e psicologico. Seguivamo passo passo il paziente, richiamandolo più volte se serviva, anche solo per portargli conforto. 11 grazie va a tutto il 118, struttura composta da 32 medici, 19 infermieri (oltre ad alcuni condivisi) più la caposala, 40 autisti, su 20 ambulanze e 5 automediche, (a.f.) ' ' ' SvSiif ', " Elicotteri in arrivo e in decollo dall'ospedale di Teramo nel gennaio 2017 -tit\_org-

## Massi instabili a Canzano, intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Massi instabili a Ganzano, intervengono i vigili del CANZANO "Sganciati" due massi enormi che rischiavano di precipitare sulla strada e schiacciare delle automobili in transito nelle immediate vicinanze del centro storico di Ganzano. Nel pomeriggio dell'altroieri una squadra dei vigili del fuoco del comando di Teramo è intervenuta a Ganzano per rimuovere alcuni massi pericolanti. I vigili del fuoco, con l'utilizzo di tecniche Saf (speleo-alpino-fluviale) si sono calati lungo la scarpata che costeggia il centro storico del capoluogo, fino a raggiungere due massi di notevoli dimensioni in equilibrio precario, che rischiavano di precipitare sulla sottostante strada provinciale SP26b. Una volta raggiunti i massi pericolanti, i vigili del fuoco del comando di Teramo sono riusciti a rimuoverli dalla parete, facendoli quindi rotolare lungo il pendio, in modo da mettere in sicurezza l'area. Durante tutta la durata delle delicate operazioni di rimozione dei due massi, il personale della polizia municipale di Ganzano ha bloccato il traffico sulla strada provinciale in entrambi i sensi, per evitare ogni rischio per la circolazione stradale nell'area sottostante. CRIPRODUZIONE RISERVATA Un momento dell'intervento dei vigili del fuoco GllifilHlfiAterBaroicollrlrtanll,~! -tit\_org-

## Frana di Casoli, la rabbia degli sgomberati

*Da un anno costretti a vivere altrove e non sappiamo quando potremo tornare nelle nostre case*

[Domenico Forcella]

Frana di Casoli, la rabbia degli sgomberati Da un anno costretti a vivere altrove e non sappiamo quando potremo tornare nelle nostre case. I ATRI Rivoogliamo le nostre case. Ieri mattina in via Piana 32 a Casoli di Atri, nel luogo dove un anno fa una frana rese inabitabili diverse abitazioni, si sono ritrovati una trentina di proprietari costretti ad abbandonare tutti i propri beni. Hanno voluto alzare la voce e protestare contro le lungaggini degli interventi promessi dalla Regione. Francesco Di Michele, mentre mostra le vettovaglie lasciate nel suo appartamento prima di scappare, dice: Io e la mia famiglia non sappiamo quando torneremo, vedere la mia casa in bilico è una sofferenza grande. L'avvocato Wania Della Vigna, che rappresenta le famiglie evacuate, afferma: Abbiamo avuto la collaborazione iniziale del Comune di Atri, ora però ci stiamo rendendo conto che siamo senza sbocchi. Ci sono proprietari che stanno pagando ancora i mutui senza la possibilità di godere del loro bene, molte delle unità sgomberate sono prime case, speriamo che le visite ed i sopralluoghi dei politici non si trasformino ancora in mere passerelle mediatiche. Ci sono bambini, conclude Della Vigna, strappati dal loro clima familiare e costretti in una camera d'albergo. Occorrono interventi pubblici e se le cose non cambieranno agiremo anche con dimostrazioni eclatanti. Fernando Addari, con moglie e due figlie a carico, si fa sentire: Per i miei figli ci sono stati disagi scolastici e relazionali, perdendo una casa si perdono i contatti che nella vita si sono stretti nel tempo. Se non partono le opere di bonifica noi privati non possiamo iniziare la ricostruzione. La Protezione civile ha in mano tutto. Luigi Sorgentone, mentre mostra le crepe davanti alla sua palazzina, racconta; Siamo stati sette mesi in un albergo a Pineto, poi tre mesi in affitto, ora sono a Roseto nell'appartamento di proprietà di mia figlia. La casa che abbiamo lasciato l'ho costruita con mio fratello negli anni 80 con tanti sacrifici. Il dramma degli anziani è ancora più forte: una donna di 86 anni, malata, sta soffrendo in una casa a Teramo lontana dalla casa di Casoli abitata per oltre 30 anni. Un'altra cittadina evacuata, Fulvia Croce, dice: Io e mia figlia abbiamo sofferto moltissimo, ora dobbiamo pagare 350 euro di affitto in un'altra abitazione, c'è un mutuo che stiamo pagando. Oltre il danno anche la beffa. Abito poco distante e ogni giorno vedo la mia casa crollata, è un dolore immenso. vogliamo tornare quanto prima. Domenico Forcella L'avvocato Della Vigna: Se le istituzioni non si muovono, faremo dimostrazioni eclatanti Il sopralluogo degli sfollati sul luogo della frana di Casoli -tit\_org-

## La protezione civile eroga nuovi fondi

[Redazione]

finanziamenti La Protezione civile eroga nuovi fondi Anche l'ulteriore intervento, per la messa in sicurezza e la riapertura della strada per Forca di Presta, verrà coperto dal punto di vista della spesa dalla Protezione civile. La Provincia di Ascoli Piceno, infatti, ha inoltrato l'apposita richiesta che è stata accolta per una spesa massima fino a 305.000 euro. Ovviamente, nel frattempo, l'ente dovrà anticipare la spesa in questione e l'ha inserita nel proprio bilancio. -tit\_org-

(C)

**Dopo il fuoco la pioggia: frana il colle San Bartolo***Smottamento sotto Fiorenzuola Chiusa la strada che porta al mare**[Letizia Francesconi]*

Dopo è fuoco la pioggia: frana il colle San Bartolo Smottamento sotto Fiorenzuola Chiusa la strada che porta al mare PESARO Le prime conseguenze del grande incendio sul San Bartolo, dell'agosto scorso, si stanno palesando alle prime forti piogge, dopo un inverno tutto sommato fino ad oggi ancora mite. L'abbondante pioggia di venerdì sera ha minato la falesia di Focara, già resa ancora più fragile dal rogo. Una nuova frana importante si è distaccata nella mattinata di ieri dalla parte alta della falesia, lungo il tratto terminale della strada che scende a mare, chiudendo di fatto l'accesso pedonale alla spiaggia. La conseguenza Una frana, che non è solo uno dei tanti dilavamenti che si verificano ad ogni inverno, ma è anche, come osservano i tecnici impegnati sul San Bartolo, per la fase post incendio, diretta conseguenza del rogo, che ha lasciato la falesia e la sua pineta in gran parte priva di quella vegetazione in grado contenere i dilavamenti fisiologici. Va detto però, che tutto il percorso di strada della Marina, è interessato da una serie di movimenti, soprattutto in quei tratti fra la pineta e la strada, laddove l'incendio ha colpito violentemente bruciando vegetazione, alberature e guardrail di protezione. Ora Regione e Comune si metteranno al lavoro per rimuovere il terreno franato e intervenire per frenare il dissesto. Ad anticipare i prossimi passi, è il consigliere regionale, Andrea Biancani. La nuova frana ha interessato quel costone di falesia, laddove non c'erano reti di contenimento. La porzione con reti di ferro e pali si trova infatti poco più sotto del tratto franato. Con i fondi ottenuti e dedicati agli interventi antidissesto dopo il grande incendio, ci stiamo concentrando ora sulla protezione del centro abitato di Focara, con una prima fase progettuale di consolidamento della parte più alta del versante, al di sotto della vecchia torre campanaria. Ci attiveremo da subito per destinare una parte dei fondi anche a sanare questa criticità. I fondi I tecnici dell'ufficio Difesa del Suolo regionale, che in questi giorni si trovano a Roma per seguire altre pratiche relative al Pesarese, attiveranno da subito i contatti con il Ministero dell'Ambiente e la Protezione civile. Faremo presente - con tinua Biancani - la necessità di intervenire in somma urgenza, visto l'ennesimo movimento così importate. Dovremo verificare con l'ente centrale se è possibile utilizzare una parte delle risorse, che sono già disponibili all'interno del finanziamento milionario, dedicato ai lavori di messa in sicurezza del centro abitato di Focara dopo l'incendio. Risorse queste assegnate e finalizzate a progetti già presentati, mentre se vogliamo intervenire sul dilavamento lungo alcuni tratti di strada della Marina, il progetto dovrà essere realizzato. Per questo, con l'obiettivo della somma urgenza, verificheremo se possiamo chiedere anche ulteriori risorse per intervenire sul nuovo fronte che si è aperto. E' chiaro che la coperta economica è una, ma è difficile prevedere con precisione come evolverà il dissesto del San Bartolo, prima che i lavori, previsti dopo il grande incendio vengano completati. A chiedere un sopralluogo in via d' urgenza è anche il presidente del quartiere Massimo D'Angeli. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Chiesto sopralluogo IL consigliere Biancani: Come Regione ci attiveremo subito La frana che ieri mattina ha invaso La sede stradale -tit\_org-

## Madonna del Conforto La diocesi si prepara alla festa e al sinodo

[Redazione]

Da domani la novena che porterà alle celebrazioni del 15 febbraio. Il programma dell'arcivescovo Fontana per coinvolgere le vallate Madonna del Conforto. La diocesi si prepara alla festa e al sinodo. AREZZO. Si apre domani la novena che porterà gli aretini alla festa del 15 febbraio. Il lungo itinerario spirituale che porterà la Chiesa aretina, cortonese e biturgense verso la celebrazione della Madonna del Conforto, messo a punto dall'arcivescovo Riccardo Fontana, sarà finalizzato a rendere la festa mariana un evento capace di coinvolgere l'intera diocesi aretina. Le celebrazioni di quest'anno assumono poi un significato del tutto particolare, segnando l'apertura del Sinodo diocesano. Si comincia appunto domani alle 7 con le Lodi e la Messa, poi alle 10 la preghiera dei bambini delle scuole elementari. Alle 17, saranno recitati il Rosario e i Vespri, seguiti alle 18 dalla Santa Messa con i frati francescani de La Verna. Il programma della mattina e del pomeriggio sarà ogni giorno lo stesso, con gli appuntamenti rispettivamente alle 7 e alle 17. La celebrazione liturgica delle 18 invece sarà ogni giorno dedicata a un gruppo differente. Mercoledì 7 febbraio la Santa Messa sarà animata dalle parrocchie del Casentino, con la preghiera mariana. Alle 21 è previsto il pellegrinaggio delle Confraternite di Misericordia, Gruppi Fratres, Croce Rossa e Croce Bianca. Giovedì 8 febbraio la Messa sarà animata dalle parrocchie di Valdarno. Alle 21, il pellegrinaggio delle Caritas parrocchiali. Venerdì 9 febbraio la Santa Messa sarà animata dalle parrocchie del Cortonese e Castiglionesese, con la preghiera mariana con l'Arcivescovo. Alle 21 il pellegrinaggio dei giovani. Sabato 10 febbraio alle 10 è prevista la Messa con i volontari della Protezione civile. Alle 15 è in programma la Messa animata dai cattolici di altre nazioni, mentre alle 18 la Messa animata dalle parrocchie del Chianti e del Senese. Chiude la giornata il Pellegrinaggio del mondo della cultura, delle associazioni e dei movimenti laicali (alle 21). A seguire, nella Sala Grande di Giustizia, la presentazione del volume "Costituzioni sinodali dei vescovi di Arezzo", a cura di don Carlo Volpi. Domenica 11 febbraio alle 15 la Messa e processione eucaristica con gli ammalati e gli anziani. In serata la Messa animata dalle parrocchie della città e la fiaccolata di Lourdes in onore della Madonna. Alle 21, la preghiera di Taizé. Lunedì 12 febbraio toccherà alla Messa animata dalle parrocchie della Valtiberina con istituzione degli accoliti e dei lettori. Alle 21 la preghiera dei pellegrini della diocesi. Martedì 13 febbraio chiuderanno le parrocchie della Valdichiana. Il 14 febbraio la Messa con imposizione delle Ceneri (alle 18), mentre giovedì 15 febbraio si celebrerà la festa della Madonna del Conforto, con la Cattedrale sarà aperta dalle 6 del mattino. La solenne concelebrazione delle 10.30 sarà presieduta dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, che inaugurerà il Sinodo diocesano. Alle 14.30 il Rosario meditato fino alle 16. Alle 17 saranno celebrati i secondi Vespri con la comunità monastica di Camaldoli, mentre alle 18 si svolgerà la Messa presieduta dall'arcivescovo Riccardo Fontana, con il mandato ai ministri straordinari della comunione. Alle 21.30 l'omaggio alla Madonna del Conforto dei quartieri della Giostra del Saracino, degli Sbandierateli e dei Musicisti. Come avviene da più di due secoli, la giornata del 15 febbraio sarà contrassegnata da un infinito pellegrinaggio davanti all'immagine della Vergine. Secondo la tradizione, le Sante Messe saranno celebrate anche alle ore 7, 8, 9, 12, 16, 20.30, 22, 15, 23.15 per favorire la partecipazione di tutto il popolo. Infine, per tutti i giorni della novena e in quello della festa un ampio numero di confessori sarà a disposizione dei fedeli. -tit\_org-

## **Campiglia d`Orcia, il patrono San Biagio celebrato con una cena benefica e la consegna degli attestati per l`uso del defibrillatore**

[Redazione]

Campiglia d'Orda, il patrono San Biagio celebrato con una cena e la consegna degli attestati per l'uso del defibrillatore  
CAMPIGLIA D'ORCIA Celebrati i festeggiamenti per San Biagio, patrono di CampigliaOrda. In questa occasione dopo la tradizionale messa, nella sede della Misericordia sono stati consegnati 25 attestati per l'utilizzo del defibrillatore a seguito di un corso organizzato dalla stessa confraternita. Poi una cena per la comunità di Campiglina il cui ricavato sarà interamente donato al comune di Serrapetrona per l'acquisto di una struttura legno da utilizzare come centro ricreativo anche per attività di protezione civile. La serata ha avuto un discreto successo ed è stata l'occasione non solo per ritrovarsi ma anche per essere d'aiuto attraverso un piccolo contributo per le popolazioni terremotate. A seguire è stata organizzata una tombola i cui premi sono stati offerti dalla sezione soci Coop di Vivo e Castiglione d'Orcia. 4 -tit\_org- CampigliaOrcia, il patrono San Biagio celebrato con una cena benefica e la consegna degli attestati peruso del defibrillatore

**RIETI Donna alla guida dell'auto ha perso il controllo schiantandosi contro un muretto**  
**Schianto sulla Salaria, donna grave = Schianto sulla Salaria, è grave**

[Redazione]

Schianto sulla Salaria, donna grave | a pagina 5 Donna alla guida dell'auto ha perso il controllo schiantandosi contro un muretto Schianto sulla Salaria, è grave RIETI Incidente stradale nella notte tra sabato e domenica al chilometro 67 della Salaria all'altezza del bivio di Belmonté. Per cause ancora da accertare con chiarezza un'auto con alla guida una donna ha improvvisamente sbandato urtando con estrema violenza il muretto di contenimento che costeggia la consolare in quel tratto. Nel violento impatto l'auto si è addirittura ribaltata con la donna rimasta imprigionata all'interno. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la vettura ed estratto la donna dall'abitacolo e le forze dell'ordine per i rilievi di rito. La donna è stata poi presa in cura dai sanitari del 118 che l'hanno trasferita codice rosso all'ospedale San Camillo de'Lellis. Tra le possibili cause dell'incidente l'asfalto reso viscido dal ghiaccio e dalla grandine caduta. E proprio la presenza di neve e ghiaccio nel Reatino è stata segnalata ieri da Astrai che gestisce la viabilità regionale. In particolare le strade interessate alla presenza di ghiaccio e neve è la Salto Cicolana, nel tratto compreso da Capradosso a Corvaro. Già dalla notte scorsa sono stati attivati mezzi spazzaneve e spargisale di Astral. -tit\_org- Schianto sulla Salaria, donna grave - Schianto sulla Salaria, è grave

**Ronciglione****Corso di gala, la festa dei colori***[Elisabetta Giovanforte]*

Ronciglione Tra due ali di/olla la sfilata del Carnevale Storico, con dieci mascherate, quattro carri e tanta musica. Corso di sala, la festa dei colori RONCIGLIONE Pubblico delle grandi occasioni per la prima giornata del Carnevale Storico. Quattro i carri e dieci le mascherate ufficiali, numerosissime, più quelle estemporanee. Bellissimi e di qualità i costumi. È corso di gala, aperto dalla Banda Alceo Cantiani e dal carro Naso Rosso, omaggio alla maschera tipica di Ronciglione, è stato un'escalation di colori, brio e musica. Bellissime le mascherate Le signore del Sole, Gli sposi del Carnevale, Le mille bolle blu, cappellaio matto. Gli avvoltoi e la natura. Star Wars, I pesci Rossi, Rock e Rose, La fabbrica di cioccolato ed i carri, Il cappellaio matto con la sua mascherata. Matador con la sua mascherata, È carro di Venezia. Ciascun gruppo, accompagnato dal proprio mini carro, ha regalato musiche ed allegria al pubblico presente lungo tutto il percorso sin dalle prime ore del mattino. Ottimo il servizio d'ordine privato, della Protezione civile, dei vigili urbani e dei carabinieri, ben studiate le vie di fuga su tutte le strade che congiungono il centro alla tangenziale ed alla via che costeggia il Rio Vicano, via delle Cartiere. Spettacolare la passeggiata degli Ussari, i cavalieri che ricordano l'esercito Napoleonico, non più in corsa per le note norme sancite a difesa degli equini, ma sempre d'effetto per i costumi dei cavalieri e per i cavalli. Per questo Corso di gala il colore è stato il filo conduttore, dal rosso fiammante dei pesci rossi appunto alla scala del rosso degli sposi del Carnevale e poi ancora al bianco ed azzurro delle Mille bolle blu. Bellissimo e d'effetto il giallo su ocre delle Signore del sole ed inoltre singolare l'accoppiamento e la sincronia di quelli degli abiti dei matador, davanti, sopra e dietro al carro sormontato da un possente toro in cartapesta. Le fiabe hanno sposato il Carnevale di Ronciglione, infatti per le vie del centro storico è sceso il cappellaio matto, il bosco incantato con i suoi personaggi come pure la fabbrica di cioccolato e guerre stellari. Particolare attenzione al carro dedicato a Naso Rosso che aprirà tutte le sfilate ad emblema della maschera tipica di Ronciglione e che aprirà a sua volta quella ufficiale di lunedì grasso, giorno dedicato interamente a lui, ovvero al simbolo dell'ingordigia, del mangiare ghiotto, del bere di gusto, una sorta di traslazione tra quelle che erano le figure del teatro latino, figure che impersonavano i vizi capitali dell'uomo. Oggi quei vizi fanno ridere, in un mondo dove Naso Rosso, sarebbe fuori luogo, anzi un galantuomo. 4 Elisabetta Giovanforte -tit\_org-

## **Incidente in via Traiano, l'auto si ribalta: due feriti**

[Redazione]

Incidente in via Traiano, l'auto si ribalta: due feriti. Incidente tra due auto nel centro di Aprilia: una si ribalta, l'altra distrugge la colonnina dell'Enel. L'episodio si è verificato ieri intorno alle ore 18 all'incrocio di via Traiano. A scontrarsi una Smart Rossa e una Fiat Punto, quest'ultima vettura nell'impatto si è ribaltata mentre la Smart ha travolto la colonnina dell'Enel, distruggendola. Sul posto gli agenti della polizia locale del comando di viale Europa, che hanno eseguito i rilievi per stabilire la dinamica del sinistro ed accertare le responsabilità, e i vigili del fuoco di Aprilia. Due le persone ferite nell'incidente, soccorse dall'ambulanza del 118 e trasportate al pronto soccorso della casa di cura Città di Aprilia. L'auto ribaltata in via Traiano -tit\_org- Incidente in via Traiano, auto si ribalta: due feriti

per da

## **Neve e ghiaccio a Rocca Priora e Rocca di Papa**

*abitanti sicuro grosso*

[Redazione]

Castelli Neve e ghiaccio hanno creato non pochi problemi sulle strade dei Castelli Romani. A Rocca di Papa e Rocca Priora, le associazioni di protezione civile hanno lavorato per tutta la notte e la mattinata spargendo sale sulle strade centrali e periferiche ricoperte di neve e ghiaccio. Temperature molto al di sotto dello zero in molte zone. La polizia locale ha invitato gli automobilisti alla prudenza e a mettersi alla guida solo in caso di necessità. Auto in sosta ricoperte di neve e ghiaccio ai Castelli (foto SCIURBA) -tit\_org-

## **Marino, pulmino sbanda e finisce contro un ponte = Marino, pulmino con seminaristi finisce contro il ponte Gregoriano**

[Daniela Fognani]

Marino, pulmino sbanda e finisce contro un ponte Ghiaccio e neve sono tornati tra sabato sera e ieri sulle strade dei Castelli, causando pericolosi incidenti. Dieci seminaristi, su di un pulmino, hanno rischiato ieri mattina a Marino, in via Ferentum, di volare giù per una decina di metri dal ponte Gregoriano. Fognani all'interno Marino, pulmino con seminaristi finisce contro il ponte Gregoriano LA Ghiaccio e neve sono tornati tra sabato sera e ieri sulle strade dei Castelli, causando pericolosi incidenti. Dieci seminaristi, a bordo di un pulmino, hanno rischiato ieri mattina alle 7.30 a Marino, in via Ferentum, di volare giù per una decina di metri dal ponte Gregoriano, finendo nel parco Borghese sottostante e su un parcheggio. Il ghiaccio ha fatto sbandare il mezzo contro la sponda del ponte, in tufo e peperino, sottoposto a vincolo archeologico e storico, che per fortuna ha retto all'urto, fermando la corsa del mezzo prima del baratro e facendo cadere parte del muretto. Contusi, sotto choc e feriti leggermente i seminaristi diretti ad Albano, soccorsi dalla Polizia locale e dai carabinieri della vicina caserma. I SOCCORSI Il carro attrezzi del deposito giudiziario di Marino ha rimosso il pulmino liberando la strada. Ancora increduli i protagonisti dell'incidente e i residenti per la tenuta del muretto, che da tempo viene segnalato dagli abitanti della zona come poco sicuro per la presenza di un grosso albero di fico che con le sue radici ha indebolito la struttura del ponte. In questi anni ha affermato un residente- Provincia, Comune, Soprintendenza e Città Metropolitana non sono intervenuti per metterlo in sicurezza. Ieri, i guardiaparco hanno effettuato un sopralluogo e invieranno una relazione sullo stato del ponte alle autorità competenti. I volontari della Protezione civile hanno sparso il sale sulle strade per arginare il rischio di incidenti nei paesi collinari più alti, dove la temperatura durante la notte è sceso sotto il meno due gradi. Non sono mancati, comunque, tamponamenti e guasti alle vetture, rimaste in panne per il freddo. A Rocca di Papa, davanti alla caserma di via Monte Cavo, un provvidenziale paletto di cemento ha fermato la corsa di un'auto, sfuggita per il ghiaccio al controllo del conducente, che stava per finire nel dirupo sottostante. Protezione civile, polizia locale hanno prestato i soccorsi necessari. Il ter ritorio continua a essere pattugliato da polizia stradale e vigili urbani. La rovinosa caduta di un ciclista, nella tarda mattinata di ieri, sulla via Appia ad Ariccia, in località Galloro, non è stata dovuta al ghiaccio, ma alle radici degli alberi che hanno provocato rigonfiamenti sull'asfalto. L'uomo, un 38enne romano, ferito gravemente, ma non in pericolo di vita, è stato trasportato in eliambulanza a Tor Vergata. Daniela Fognani RIPRODUZIONE RISERVATA I DIECI STUDENTI LIEVEMENTE FERITI MA SOTTD CHOC AD ARICCIA UN CICLISTA È USCITO FUORI STRADA I due incidenti causati dal maltempo La bicicletta del ciclista 38enne Il mezzo dei dieci seminaristi che a Marino sono finiti contro romano soccorso ad Ariccia il ponte Gregoriano: leggermente feriti fotoservizio SCIDRBA) -tit\_org- Marino, pulmino sbanda e finisce contro un ponte - Marino, pulmino con seminaristi finisce contro il ponte Gregoriano

## Colle Spina, notti insonni per il treno: I convogli ci fanno tremare le pareti

[Massimo Sbardella]

PALESTRINA I treni che sfrecciano sotto terra fanno vibrare le vetrine, tintinnare i bicchieri e la sensazione, per chi abita in quelle case, è simile a quella del terremoto. A volte leggero, altre più netto. Siamo a Palestrina, tra via Lago Santa Caterina e via Lago di Nemi, nella frazione di Carchitti, dove una ventina di famiglie avvertono e lamentano questo fastidio. Sotto le abitazioni corrono i treni alta velocità della tratta Roma Napoli, inaugurata 12 anni fa, con un percorso di 204 chilometri, di cui 64 in galleria. Poco distante dalle case, nella zona di Colle Spina, il treno esce dal tunnel per poche centinaia di metri prima di tornare sotto. I DISAGI I primi tempi non si sentiva nulla -spiega uno dei residenti- negli ultimi due anni è cominciato questo problema. All'inizio non ci prendevano sul serio poi, l'estate scorsa, è venuta l'Arpa Lazio e, nella relazione, conferma che "le vibrazioni rilevate sul pavimento del soggiorno, al pianterreno, secondo l'asse verticale, sono risultate più elevate". E' l'Arpa stessa a scrivere, il 22 agosto, una nota alla direzione delle Ferrovie dello Stato, e al Comune di Palestrina, per segnalare che "la soglia di percepibilità delle vibrazioni è sempre superata, ad ogni transito dei treni, si rende necessaria la sistematica manutenzione dell'armanento ferroviario". I DANNI In pratica- continuano i cittadini- con il tempo e con l'usura, i binari iniziano ad avere delle imperfezioni, che si tramutano nelle vibrazioni che investono le case. Peccato - lamentano i residenti - che dopo mesi Ferrovie dello Stato non si sia preoccupata di rispondere, ne al Comune, ne all'Arpa. Ora abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale di farsi carico del problema e cercare di avere risposte. Al di là della svalutazione delle nostre proprietà, vivere con questo fastidio sta diventando fastidioso e stressante. Intanto, nuove verifiche saranno disposte nei prossimi giorni. Massimo Sbardella COINVOLTE PIÙ 01 VENTI FAMIGLIE: ALL'INIZIO NON SI SENTIVA NULLA ORA È UN PROBLEMA L'ARPA LAZIO: VIBRAZIONI ELEVATE Via lago di Nemi -tit\_org-

SANSEPOLCRO SANSEPOLCRO

**Efficace il piano anti-neve: pochi disagi Domani la replica? = Ha funzionato il piano anti-neve Domani il bis?***A pagina 6**[Claudio Roselli]*

SANSEPOLCRO Efficace il piano anti-neve: pochi disagi Domani la replica? A pagina 6 PRIMA importante applicazione del piano emergenza neve varato dalla prefettura con il concorso di Anas, protezione civile e forze dell'ordine lungo l'asse della E45, dove un incidente si era verificato venerdì coinvolgendo due autotreni in territorio romagnolo, per cui in direzione sud si era resa necessaria la deviazione sulla viabilità ordinaria. La mattinata di sabato è stata la più critica per la nevicata e in questo caso ha funzionato il filtraggio dei mezzi nel tratto compreso fra Sansepolcro e Canili di Vergherete in direzione della Romagna, poi la postazione è stata rimossa verso le 13,30. Efficace e tempestivo l'intervento dei mezzi spargisale, che ha consentito di sgomberare la SANSEPOLCRO Ha funzionato il piano anti-neve Domani il bis? carreggiata dai mezzi finti di traverso. Sui rilievi appenninici, la neve è caduta in abbondanza a Badia Tedalda e soprattutto al valico di Viamaggio, dove ha raggiunto i 50 centimetri. Problemi di circolazione soltanto per un autobus di linea (derivanti da uno pneumatico), ma anche nei momenti più critici la strada è stata sempre libera. Stando alle previsioni, dovremmo avere una tregua anche oggi, ma già da domani si riparla di neve. Il punto cruciale è noto, ovvero il piccolo tratto toscano di E45 compreso fra gli svincoli di Valsavignone e Canili di Vergherete: mancano 5 chilometri agibili della vecchia statale 3 bis. Se succede un imprevisto nei viadotti, i collegamenti sono spezzati per la mancanza di una strada alternativa, la stessa che si è invece rivelata più volte preziosa da Vergherete in su. Si era parlato di fondi per la risistemazione, ma la situazione non è sbloccata. Claudio Roselli -tit\_org- Efficace il piano anti-neve: pochi disagi Domani la replica? - Ha funzionato il piano anti-neve Domani il bis?

## Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue = Frontale, incastrato tra le lamiere

[Marisa Colibazzi]

MONTEGRANARO Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue Un uomo è rimasto incastrato tra le lamiere. Soccorso dall'eliambulanza Pochi giorni fa, nello stesso punto, un altro mezzo era finito nel fosso AD AVERE LA PEGGIO È STATO UN CITTADINO DI NAZIONALITÀ ARAE Frontale, incastrato tra le lamiere Altro scontro sulla provinciale Fermano Nord. Arriva A PAG.6 -MONTEGRANAROSTRADA pericolosa e piena di insidie la provinciale Fermana Nord, nel tratto che segna il confine tra Montegranaro e Monte San Giusto. Ieri, intorno alle 16, quella strada è stata lo scenario dell'ennesimo incidente. Una Golf e una Opel che stavano viaggiando in direzione opposta, per cause da accertare, si sono scontrate frontalmente dopo una curva. Ad avere la peggio è stato il cittadino di nazionalità araba che era alla guida della Golf, rimasto incastrato tra le lamiere del suo veicolo. Vista la dinamica dell'incidente, i sanitari del 118 hanno ritenuto di dover allertare l'eliambulanza che è atterrata nel campo sovrastante la provinciale. Una volta stabilizzato, il paziente (le cui condizioni non sono ritenute preoccupanti) è stato caricato e trasferito all'ospedale regionale di Torrette. Praticamente illeso, anche se visibilmente scosso, il conducente della Opel che, tuttavia, è stato sottoposto ad alcuni controlli da parte dei militi della Croce Gialla. Sul posto, anche i vigili del fuoco di Fermo che hanno messo in sicurezza i veicoli. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Fermo. Nell'arco di pochi giorni, è la seconda volta che proprio quel punto della provinciale Fermana Nord è scenario di un incidente. Pochi giorni fa, un automobilista era finito fuori strada con l'auto impazzita che ha proseguito la folle corsa per circa 500 metri, prima di sbattere contro gli alberi che delimitano il fosso. Marisa Colibazzi -tit\_org- Scontro frontale tra auto Fermana Nord, ancora sangue - Frontale, incastrato tra le lamiere

**IL DOPO TERREMOTO IL SINDACO FA IL PUNTO SUI LAVORI****Vulnerabilità sismica delle scuole Castelli: La Luciani? caso emblematico**

[Redazione]

IL IL SINDACO FA IL PUNTO SUI LAVORI Vulnerabilità sismica delle scuole Castelli: La Luciani? Caso emblematico DOPO LE PAROLE dei Cinque Stelle, che hanno attaccato Castelli sul tema della vulnerabilità sismica delle scuole, il sindaco ha messo l'accento su quanto si sta facendo alla media Luciani. L'intervento di adeguamento sismico, attualmente in corso, rappresenta un esempio di come i Comuni debbano agire nel caso di in cui venga accertato un indice di vulnerabilità sismica insufficiente. I lavori, che stanno procedendo nel pieno rispetto dei tempi contrattuali, sono stati finanziati sulla base delle risorse stanziare annualmente per tutto il territorio nazionale per la prevenzione del rischio sismico degli edifici e infrastrutture secondo direttive indicate che vengono poi recepite da ciascuna Regione. Nel caso specifico, l'intervento che abbiamo segnalato alla Regione dopo la redazione della verifica di vulnerabilità sismica recepisce le direttive della delibera di giunta regionale dettate per gli edifici di 'interesse strategico: la Luciani, a seguito del rifacimento del piano di protezione civile da parte del Comune, è stata inserita tra le opere strategiche, motivo per cui ha potuto accedere a questa forma di finanziamento. Tut to ciò prima che si scatenasse la sequenza sismica avviatasi il 26 agosto 2016. E su questo punto il sindaco ci tiene a precisare un aspetto: Appare doveroso sottolineare che in ogni caso sono stato propri i terremoti del 2016 a confermare la buona risposta dell'immobile alle azioni sismiche con un collaudo sul campo brillantemente superato anche a seguito degli esiti plurimi di agibilità effettuati dai tecnici della protezione civile che non hanno riscontrato alcun tipo di lesione o fragilità. In conclusione, Castelli ha detto che attraverso i lavori in corso di esecuzione verrà garantito all'edificio un adeguamento sismico della struttura con un indice di rischio 1.093 con vita nominale residua pari a 261 anni per un edificio che a intervento concluso potrà essere ritenuto 'strategico', cioè idoneo ad ospitare le più sensibili delle attività umane senza rischio per le persone. -tit\_org-

## Scossa di magnitudo 3.4 avvertita anche nel Piceno

[Redazione]

IL TERREMOTO ogni tanto torna a ricordarci che lui c'è. E ieri ce l'ha voluto ricordare proprio durante l'ora del pranzo domenicale. Una scossa di magnitudo 3.4 con epicentro nei pressi di Amatrice che si è sentita anche da queste parti. Di scosse l'Ingv ne ha registrata pure un'altra un minuto dopo, di 2.4. La giornata era stata aperta, sette minuti dopo le 8, da una scossa di magnitudo 2, di quelle che non si avvertono. "t1 -tit\_org-

## - Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" per neve, ecco il bollettino e le previsioni per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: criticità gialla per neve, ecco il bollettino e le previsioni per i prossimi giorni. La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso allerta meteo per neve diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti. A cura di Filomena Fotia 4 febbraio 2018 - 13:08 allerta meteo Liguria. La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso ALLERTA METEO PER NEVE diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti. Queste le modalità per zone interessate e la scansione oraria:

**ZONA A (comuni interni): ALLERTA GIALLA dalle 00.00 alle 23.59 di DOMANI, LUNEDÌ 5 FEBBRAIO**

**ZONA (comuni interni): ALLERTA GIALLA dalle 18 di OGGI, DOMENICA 4 FEBBRAIO alle 23.59 di DOMANI, LUNEDÌ 5 FEBBRAIO**

**ZONA D: ALLERTA GIALLA dalle 18 di OGGI, DOMENICA 4 FEBBRAIO alle 23.59 di DOMANI, LUNEDÌ 5 FEBBRAIO**

**ZONA E: ALLERTA GIALLA dalle 18 di OGGI, DOMENICA 4 FEBBRAIO alle 23.59 di DOMANI, LUNEDÌ 5 FEBBRAIO**

Criticità verde nei comuni costieri di A e e nella zona C. Ricordiamo le zone di allertamento in cui è suddiviso il territorio regionale: A: Lungo la costa fino a Noli, intera provincia di Imperia, valle del Centa B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia

Il dettaglio, comune per comune, è reperibile sul sito [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. LA SITUAZIONE: afflusso di aria fredda ha provocato, nella notte, un deciso abbassamento delle temperature nelle zone interne della regione. Oltre ai -7.7 di Poggio Fearza (stazione a 1845 metri nell'imperiese) ci sono altri valori da segnalare: -6.3 a Cabanne di Rezzoaglio (Genova), -5.9 a Santo Stefano Aveto (Genova), -5.5 a Calizzano (Savona), -5.2 a Sassello (Savona), -4.1 a Rovegno (Genova), -3.6 a Cairo Montenotte (Savona), -2.8 a Taglieto (La Spezia), -2.4 a Triora (Imperia), -1.9 a Crocetta Orero (Genova). Lungo la costa minime di 2.4 alla Spezia, 3.4 a Savona, 4.0 a Chiavari, 5.3 a Genova, 5.7 a Imperia. Nelle prossime ore il flusso di aria fredda in quota proveniente dai versanti padani si scontrerà con quello più umido legato a una saccatura presente sulla Penisola Iberica. Questa situazione provocherà precipitazioni diffuse che, stante le temperature, nelle zone interne saranno prevalentemente nevose mentre, lungo la costa, ci saranno piogge e locali rovesci. Attenzione è posta, ovviamente, anche ai tracciati autostradali (A6, A7 e A26) interessati dalle precipitazioni e alle possibili formazioni di ghiaccio. Locali fenomeni di gelicidio potranno verificarsi nelle aree interne di A e B. Le precipitazioni potrebbero proseguire anche nella giornata di martedì 6 febbraio. L'ALLERTA GIALLA PER NEVE ipotizza che le precipitazioni possano creare locali disagi con temporanei problemi di viabilità. Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi. Formazione di ghiaccio con gelate diffuse. Di seguito, nel dettaglio, le previsioni per i prossimi giorni: OGGI, DOMENICA 4 FEBBRAIO: deboli precipitazioni sparse con locali rovesci al più moderati. Precipitazioni a carattere nevoso su E, inizialmente sparse, più diffuse dalla serata, in possibile estensione all'interno di (quota neve 300-400 m), dove sono altresì possibili locali fenomeni di gelicidio. Dal pomeriggio rinforzo dei venti dai quadranti settentrionali su A e fino a forti in serata. DOMANI, LUNEDÌ 5 FEBBRAIO: nevicata diffusa su D e intensità debole a bassa quota, anche moderate a quote montane; i fenomeni potranno interessare anche l'interno di A (quota neve 500 m) e l'interno di (quota neve 200 m), dove non si escludono locali fenomeni di gelicidio e rovesci nevosi. Altrove pioggia con bassa probabilità di temporali forti su BC. Venti forti settentrionali su AB con raffiche fino a 70/75 km/h, in particolare su rilievi e capi esposti. Mare in aumento a molto mosso su A. La ventilazione sostenuta acuisce condizioni di disagio per il freddo su B. DOPO DOMANI, MARTEDÌ 6 FEBBRAIO: possibili deboli nevicata fino a fondo valle su E e interni di A e anche a

quote collinari. Vento forte dai quadrantisettrionali su A econ raffiche fino a 70/80 km/h su rilievi e capiesposti.  
Mare molto mosso per onda da nordest lungo la costa di A.

## **- Allerta Meteo Emilia-Romagna: pioggia e neve in arrivo, possibili frane localizzate - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: pioggia e neve in arrivo, possibili frane localizzate. La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta meteo valida dalle 00:00 del 5 febbraio 2018 fino alle 00:00 del 6 febbraio 2018. A cura di Filomena Fotia. 4 febbraio 2018 - 14:28 allerta meteo emilia romagna. Sul settore occidentale della regione sono previste deboli precipitazioni che sui rilievi assumeranno carattere nevoso al di sopra dei 600 metri. Temperature minime della notte leggermente al di sotto dello zero lungo i rilievi appenninici. Possibili fenomeni franosi localizzati dovuti alla combinazione fra stato di saturazione dei suoli e possibile scioglimento della neve alle quote collinari e medio montane. I livelli idrometrici dei tratti vallivi dell'Idice e del Sillaro permarranno prossimi al livello 1: la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta meteo valida dalle 00:00 del 5 febbraio 2018 fino alle 00:00 del 6 febbraio 2018. Allerta gialla per frane e piene dei corsi minori per le province di PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN.

## **- Terremoto Centro Italia: il 6 febbraio la consegna di 18 casette SAE a Capitignano (Aq) - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: il 6 febbraio la consegna di 18 casette SAE a Capitignano (Aq) Il 6 febbraio il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca e il Sindaco di Capitignano Maurizio Pelosi consegneranno 18 casette SAE a cura di Filomena Fotia 4 febbraio 2018 - 14:47 Casette Sae Martedì 6 febbraio alle ore 10.30 il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca e il Sindaco di Capitignano Maurizio Pelosi consegneranno 18 casette SAE (Soluzioni Abitative di Emergenza): 12 a Capitignano capoluogo e 6 nella frazione di Pago, come richiesto dall'Amministrazione Comunale. La consegna delle casette avverrà a circa 10 mesi dall'avvio delle procedure burocratiche grazie alla proficua sinergia tra Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo e Amministrazione Comunale.

## - Allerta Meteo, avviso della protezione civile: tanta neve in arrivo sull'Italia tra Lunedì 5 e Martedì 6 Febbraio, fin in pianura al Nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile: tanta neve in arrivo sull'Italia tra Lunedì 5 e Martedì 6 Febbraio, fin in pianura al Nord. Allerta Meteo, la "rivincita" dell'Inverno a Febbraio: nei prossimi giorni forte maltempo in tutta l'Italia, freddo intenso al Centro/Nord e tanta neve fino a bassa quota. Tutti i dettagli nel bollettino della protezione civile a cura di Peppe Caridi. 4 febbraio 2018 - 17:29. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [allerta-meteo-weather-alert-storm-shelf-scuole-chiuse-3]. Allerta Meteo Un sistema di correnti in quota, moderatamente instabile, raggiungerà nelle prossime ore le regioni nord-occidentali del nostro Paese, dando luogo a precipitazioni nevose anche a quote basse specie sul Piemonte centro-meridionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. [allerta-meteo-weather-alert-storm-shelf-s] L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, domenica 4 febbraio, nevicate al di sopra dei 200-400 metri, sulla Liguria, in estensione, dalle prime ore di domani, al Piemonte, con apporti al suolo generalmente moderati e, al di sopra dei 300-500 metri, alla Lombardia, con apporti al suolo deboli. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani l'allerta gialla sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, l'allerta arancione per rischi idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. [allerta-meteo-weather-alert-storm-shelf-s] Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Lunedì 5 Febbraio 2018: [05022018\_domani\_d0-251x300] Precipitazioni: sparse su Piemonte, Liguria, Valle Aosta, settori occidentali della Lombardia, settori occidentali dell'Emilia e alta Toscana, con quantitativi cumulati moderati sulla Liguria di Ponente, generalmente deboli sulle restanti zone; da isolate a sparse, prevalentemente nella seconda parte della giornata con fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali e meridionali della Sardegna e sui settori occidentali e meridionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Nevicate: al di sopra dei 200-400 su Piemonte, Valle Aosta e Lombardia, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sul Piemonte sud-occidentale; al di sopra dei 500-700 su Liguria ed Emilia occidentale, con apporti al suolo moderati sull'entroterra ligure di Ponente, deboli altrove. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile aumento nei valori minimi al nord e sulla Toscana. Venti: forti settentrionali con raffiche di burrasca sulla Liguria di Ponente; tendenti a forti sud-orientali su Sardegna meridionale e Sicilia occidentale. Mari: molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-meridionale settori ovest, il Tirreno settentrionale, lo Stretto di Sicilia e il Mar Ligure, fino ad agitato quest'ultimo nel settore di Ponente allargato. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Martedì 6 Febbraio 2018: [06022018\_dopodomani\_d0-247x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, Liguria, Emilia Romagna, settori adriatici di Veneto e Friuli Venezia Giulia, regioni centrali della penisola, Campania, Puglia settentrionale, Basilicata tirrenica e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati moderati su Lazio

meridionale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania settentrionale, Sicilia occidentale, Liguria di Ponente e Piemonte meridionale, da deboli a moderati altrove; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Pianura Padana, sui restanti settori di Basilicata, Puglia e Sicilia, sulla Calabria e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati sui settori ionici della Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia, generalmente deboli altrove. Nevicate: al di sopra dei 200-400 m su Piemonte meridionale, Liguria, Appennino lombardo ed Emilia occidentale, in estensione dalla serata a tutti i settori alpini e prealpini, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad abbondanti su basso Piemonte ed entroterra ligure di Ponente; al di sopra dei 700-900 m sul resto dell'Appennino settentrionale e dei 1000-1200 m sull'Appennino centrale, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad abbondanti sulle zone appenniniche abruzzesi; al di sopra dei 1300-1500 m sull'Appennino campano, con apporti al suolo da deboli a moderati; Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile aumento nei valori minimi al Sud. Venti: di burrasca settentrionali sulla Liguria centro-occidentale; forti nord-orientali sulla Toscana centro-settentrionale e sull'alto versante adriatico; forti sud-orientali sui settori tirrenici, adriatici e ionici delle regioni centro-meridionali della penisola e sulla Sicilia. Mari: molto mossi tutti i bacini, fino ad agitati il Mar Ligure settore di Ponente al largo e localmente il Tirreno centro-settentrionale sotto costa e l'Adriatico centrale al largo.

**- Terremoto: il 6 Febbraio la consegna di 18 Sae in Abruzzo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: il 6 Febbraio la consegna di 18 Sae in Abruzzo  
Martedì 6 febbraio alle ore 10.30 il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca e il Sindaco di Capitignano Maurizio Pelosi consegneranno 18 casette Sae a cura di Antonella Petris.  
4 febbraio 2018 - 19:54 [Amatrice-Le-nuove-casette-6-640x410]  
Martedì 6 febbraio alle ore 10.30 il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca e il Sindaco di Capitignano Maurizio Pelosi consegneranno 18 casette Sae (Soluzioni Abitative di Emergenza): 12 a Capitignano (Aq) capoluogo e 6 nella frazione di Pago, come richiesto dall'Amministrazione Comunale. Lo ha reso noto oggi il Sottosegretario alla Presidenza Mario Mazzocca. La consegna delle casette - ha spiegato - avverrà a circa 10 mesi dall'avvio delle procedure burocratiche grazie alla proficua sinergia tra Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo e Amministrazione Comunale.

## Maltempo, verso normalità? elettricità E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 4 FEB - Si avvia alla normalizzazione il servizio elettrico in Emilia-Romagna dopo i disagi vissuti ieri sul territorio regionale a causa del maltempo. E' quanto assicura, in una nota, e-distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica di media e bassa tensione secondo cui "è proseguito per tutta la notte il lavoro delle oltre 150 tecnici tra personale di e-distribuzione e delle imprese impegnate a fronteggiare i danni sulla rete elettrica". Attualmente, viene spiegato, "sono in corso di finalizzazione le ultime riparazioni che per motivi di sicurezza non è stato possibile ultimare nel corso della notte e il servizio si sta avviando verso la normalizzazione in tutte le province". L'azienda, "è in costante contatto con le autorità locali, la Prefettura e la Protezione Civile, che sta coordinando tutte le operazioni di gestione dell'emergenza maltempo". Nella serata di ieri, intorno alle 20, la società aveva segnalato circa 4.000 clienti disalimentati in regione.

## Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 FEB - Dalla tarda serata di oggi, nevicata al di sopra dei 200-400 metri sulla Liguria. Dalle prime ore di domani, coinvolto anche il Piemonte e, al di sopra dei 300-500 metri, la Lombardia. Lo indica un'allertameteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, l'allerta arancione localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

## Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 FEB - Dalla tarda serata di oggi, nevicata al di sopra dei 200-400 metri sulla Liguria. Dalle prime ore di domani, coinvolto anche il Piemonte e, al di sopra dei 300-500 metri, la Lombardia. Lo indica un'allertameteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, l'allerta arancione localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

## Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 FEB - Dalla tarda serata di oggi, nevicata al di sopra dei 200-400 metri sulla Liguria. Dalle prime ore di domani, coinvolto anche il Piemonte e, al di sopra dei 300-500 metri, la Lombardia. Lo indica un'allertameteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, l'allerta arancione localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

## Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 FEB - Dalla tarda serata di oggi, nevicata al di sopra dei 200-400 metri sulla Liguria. Dalle prime ore di domani, coinvolto anche il Piemonte e, al di sopra dei 300-500 metri, la Lombardia. Lo indica un'allertameteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, l'allerta arancione localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

## Maltempo: neve a bassa quota al Nord - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 FEB - Dalla tarda serata di oggi, nevicata al di sopra dei 200-400 metri sulla Liguria. Dalle prime ore di domani, coinvolto anche il Piemonte e, al di sopra dei 300-500 metri, la Lombardia. Lo indica un'allertameteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, l'allerta arancione localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

## **Incendio in un condominio a Bologna - Emilia-Romagna**

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 4 FEB - Una dozzina di persone sono rimaste intossicate, nessuna in modo grave, in seguito a un incendio scoppiato nel primo pomeriggio nelle cantine di un edificio di 7 piani in via Dagnini, alla periferia di Bologna. Le fiamme sarebbero partite dal quadro elettrico condominiale, forse per un corto circuito, e hanno sviluppato una colonna di fumo che dalla tromba delle scale ha raggiunto l'intero edificio, infilandosi anche negli appartamenti attraverso i condotti elettrici e i citofoni. L'allarme è stato dato in fretta e sul posto sono arrivati vigili del fuoco, Carabinieri e sanitari del 118, che hanno portato in salvo tutti i condomini. Alcuni, in particolare i più anziani, sono stati portati fuori di peso dai militari che per primi sono arrivati sul posto. Sei persone sono state portate all'ospedale Maggiore, altre sei al Sant'Orsola, tutti per avere respirato fumo. Sono 24 le famiglie sgomberate, una cinquantina di persone.

## Maltempo, allerta Protezione civile: neve a bassa quota al Nord

[Redazione]

Maltempo Domenica 4 febbraio 2018 - 17:29 Nevicata su Liguria, Lombardia e soprattutto Piemonte Roma, 4 feb. (askanews) Allerta maltempo della protezione civile: neve anche a bassa quota al Nord. Un sistema di correnti in quota, moderatamente instabile, raggiungerà nelle prossime ore le regioni nord-occidentali del nostro Paese, ha comunicato il Dipartimento della Protezione civile, spiegando che questo darà luogo a precipitazioni nevose anche a quote basse specie sul Piemonte centro-meridionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, domenica 4 febbraio, nevicata al di sopra dei 200-400 metri, sulla Liguria, in estensione, dalle prime ore di domani, al Piemonte, con apporti al suolo generalmente moderati e, al di sopra dei 300-500 metri, alla Lombardia, con apporti al suolo deboli. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani allertata gialla sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale assicura la Protezione civile è in corso un continuo e attento monitoraggio.

## Volontari della sicurezza: un debutto tranquillo

[Redazione]

Da sabato poliziotti, carabinieri e guardie ambientali in pensione presidiano giardini, parcheggi e piazze del centro di Pistoia: Noi, deterrente contro la criminalità. Tags sicurezza 04 febbraio 2018 [image] PISTOIA. In cima alla lista delle priorità degli italiani, dopo il lavoro, è la sicurezza. I dati in possesso alle forze dell'ordine dicono che, nell'ultimo anno, le denunce di reato sono diminuite, anche quelle riferite ai furti. È realmente così o meno persone denunciano? E cosa possono fare poliziotti, carabinieri, vigili urbani, con gli organici ridotti all'osso? Da sinistra il comandante dei vigili... Da sinistra il comandante dei vigili urbani Sergio Bedessi e tre volontari dell'Associazione nazionale Polizia (foto Gori) La gente chiede sicurezza. Vuole, o vorrebbe, sentirsi sicura all'interno delle proprie abitazioni e fuori da esse. Fatti come quello di Macerata, dove un 28enne ha sparato, e ferito, sei persone di colore, fanno capire che il livello di guardia è stato raggiunto e, probabilmente, superato. Da sabato mattina, a Pistoia, è un nuovo servizio: quello offerto da tre associazioni, riunite nel Nucleo di volontariato e protezione civile. Sono guardie ambientali, carabinieri e poliziotti in pensione che dedicheranno alcune ore del proprio tempo alla vigilanza di parchi, parcheggi, piazze e del mercato cittadino. Al momento precisano Marco Breschi e Francesco Benesperi, presidente e vicepresidente dell'Associazione nazionale carabinieri a titolo esclusivamente gratuito. Le associazioni (carabinieri, polizia e Guardia nazionale ambientale) hanno firmato una convenzione triennale con il Comune. Il servizio per il decoro e la sicurezza questo il nome prescelto sarà coordinato dal comandante della Polizia municipale, Sergio Bedessi. E sempre con la Pm le tre associazioni hanno definito un piano operativo di vigilanza di 40 ore settimanali. Il viai mattina. Alle nove le Guardie ambientali erano in piazza Duomo, per il mercato settimanale insieme ad alcuni vigili urbani. Poco dopo Breschi e Benesperi hanno preso possesso del parco di piazza della Resistenza. Domani l'Associazione nazionale della polizia presidierà Porta al Borgo e il relativo parcheggio. Breschi e Benesperi in piazza Armi... Breschi e Benesperi in piazza Armi (foto Gori) Complice il maltempo non erano molti né i banchi al mercato né le persone che hanno deciso di fare una passeggiata nei parchi. Le divise dei volontari spiccavano coi loro colori vivaci (soprattutto quella dei carabinieri), qualcuno li ha fermati per chiedere informazioni, ma per capire se e quanto questo servizio sarà effettivamente utile occorre aspettare un po' di tempo. Noi ricordano Breschi e Benesperi siamo qui per vigilare, dare informazioni e segnalare. Se notano uno spacciatore vendere una dose, tant'è per fare un esempio, non possono intervenire direttamente ma devono chiamare la sala operativa della Municipale che attiva poi polizia e carabinieri. Il piano operativo sarà concordato a cadenza mensile. Le aree pubbliche di sosta, come Cellini, Cavallotti e Pertini, saranno monitorate in orario serale, mentre il pomeriggio il servizio sarà concentrato in piazza della Resistenza, Monteoliveto, Villone Puccini e nei giardini di via Tasso, San Biagio e San Giovanni. [image] L'uniforme funzionerà da deterrente per i malintenzionati? Questo è l'obiettivo. I volontari in piazza Duomo ieri mattina sono stati salutati dal sindaco Alessandro Tomasi, che ha augurato loro buon lavoro. Il Sindacato autonomo di polizia nel pomeriggio è intervenuto però con una nota in cui, definendo prezioso l'apporto dei volontari, ha sottolineato come sia stato necessario istituire un servizio del genere dopo anni di continui tagli agli organici delle forze dell'ordine. Tiziana Gori Tags sicurezza

## Maltempo: frana sulla Londa-Stia

[Redazione]

[87badia-fr]Sopralluogo dei tecnici della Viabilità e della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. Due notti di chiusura in FIPILIUna frana sulla Londa-Stia ha determinato ieri sera la chiusura della strada provinciale nei pressi di Londa. Sopralluogo dei tecnici e degli operatori della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. La strada è stata chiusa al km 3+800. Sulla strada di grande comunicazione Firenze Pisa Livorno, per lavori di ripristino della pavimentazione, è prevista la chiusura della carreggiata tra gli svincoli di Lastra a Signa e Ginestra Fiorentina in direzione Mare. dalle ore 21.30 del 05/02/2018 alle ore 06.00 del 06/02/2018 e dalle ore 21.30 del 06/02/2018 alle ore 06.00 del 07/02/2018. E per lavori di recupero conduttori in attraversamento della linea elettrica aerea è prevista la chiusura della carreggiata tra gli svincoli di San Miniato e Empoli Ovest in entrambe le direzioni dalle ore 23.00 del 14/02/2018 alle ore 24.00 del 14/02/2018. Redazione Nove da Firenze

## TERREMOTO L'AQUILA; ROMA SI MOBILITA

[Redazione]

ARGOMENTI- Enti e istituzioni Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha dato disposizione alla Protezione civile comunale e al Comando generale della Polizia municipale di predisporre tutto quanto possibile per prestare soccorso alla popolazione dell'Aquila colpita dal sisma questa notte. Già dalle prime luci dell'alba è stata implementata la Sala Operativa della Protezione civile comunale per rispondere alle chiamate dei cittadini romani. Nello specifico, sono state approntate due squadre. La prima, della Protezione civile, composta da 60 uomini dotati di escavatori, bobcat, e altri mezzi di scavo. La seconda, formata da uomini della Polizia Municipale, per supportare i colleghi dell'Aquila in funzione di vigilanza alle strutture non agibili. Le due squadre restano in attesa del via libera da parte della Protezione civile regionale per integrare il dispositivo della macchina dei soccorsi. [CONDIVIDI Tweet](#)

## Maltempo. Frana sulla Londa-Stia

[Redazione]

In corso sopralluogo dei tecnici della Viabilità e della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. Una frana sulla Londa-Stia ha determinato la chiusura della strada provinciale nei pressi di Londa. E' in corso un sopralluogo dei tecnici e degli operatori della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. La strada è stata chiusa al km 3+800. 04/02/2018 23.11 Città Metropolitana di Firenze